

Ortofrutta, no all'eliminazione del sistema delle licenze di importazione

La Commissione Ue sta lavorando alla modifica delle politiche comunitarie per l'importazione dei prodotti agricoli. La proposta dell'esecutivo eliminerebbe un sistema, quello delle licenze di importazione, che fornisce informazioni immediate e dettagliate sulle quantità, sulla tipologia di prodotto importato, sulla destinazione d'uso e, per alcuni prodotti, informazioni sanitarie.

Tali informazioni sono utili per monitorare i flussi di importazione (in termini quantitativi e di destinazione d'uso) all'interno dell'Unione e, se ben utilizzate, contengono i flussi di prodotto non controllati, non solo dal punto di vista quantitativo, ma anche qualitativo e sanitario. Il sistema di sorveglianza che viene proposto dalla Commissione non sembrerebbe fornire le stesse garanzie di affidabilità e tempestività delle informazioni.

Le maggiori preoccupazioni, nell'ambito delle produzioni ortofrutticole, sono relative al mercato dell'aglio il cui già fragile equilibrio potrebbe essere compromesso dal nuovo sistema, alla luce anche delle frodi emerse nel corso degli anni in ambito comunitario. Il Copa-Cogeca, l'associazione europea delle organizzazioni agricole di cui è vicepresidente Roberto Moncalvo, presidente di Coldiretti, ha scritto alla Commissione Ue manifestando la propria contrarietà a tale provvedimento.